



NOTE DI PRESENTAZIONE
di Fabrizio Deriu

Il grande regista e scenografo Edward Gordon Craig diceva che è preferibile vedere uno spettacolo di tigr che combattono contro leoni piuttosto che osservare un essere umano che finge di essere altro da sé, intento a combattere col proprio corpo e la propria anima. Ma tale assurdità ha una specifica funzione sociale: quella sorta di sacrificio pubblico che l'attore compie nel proporsi come un oggetto di osservazione a quei soggetti che sono gli spettatori ha senso per una collettività che da questo "snaturamento" trae un insegnamento, un'utilità, una conoscenza, una migliore consapevolezza di sé.

Vale la pena, dunque, prestare di tanto in tanto attenzione agli attori, alle loro persone e al singolare mestiere cui si sono dedicati, approfittando delle rare occasioni che capitano per interrogarli, per farli parlare. Con la speranza di arrivare a comprendere meglio cos'è un attore: perché hanno scelto questa professione; qual è la loro idea del mestiere e dell'arte; quali sono stati i loro "maestri" e i loro idoli; quale pensano sia il ruolo e la "missione" dell'attore nella società attuale. Per chiedere loro cose che spesso non si capiscono col semplice seguire le vicende dei personaggi cui prestano il volto, sulla scena o sullo schermo: il problema della "scuola", della tecnica, della costruzione del personaggio, della preparazione e dell'improvvisazione; il problema del rapporto con il pubblico (quando c'è, come in teatro; o magari il disagio di quando non c'è, come nelle riprese che serviranno per montare il film); il rapporto con i registi, oppure quello che li lega o li allontana dai grandi attori del passato; e molto altro ancora.

Gian Maria Volonté non ha fondato una scuola, né ha direttamente istruito "allievi" (come accadeva invece nella tradizione del grande attore italiano del diciannovesimo secolo), ma certamente è una figura di riferimento, un modello col quale numerosi attori ed attrici di varie generazioni si confrontano. Ad alcuni è capitata la ventura di lavorare con lui, altri lo hanno incontrato e conosciuto solo attraverso i film. Averci con noi in questa manifestazione costituisce un'occasione stimolante per gettare uno sguardo, allo stesso tempo curioso e attento, nel mondo singolare e affascinante dell'attore.



4 ← Bar Zi' Anto' - Punta Tegge (circa 2 Km)
Fortezza I Colmi (circa 5 Km)

- 1 Comune - Sala consiliare
- 2 Sala Primo Longobardo
- 3 Colonna Garibaldi
- 4 Bar Zi' Anto', Punta Tegge
- 5 Fortezza I Colmi
- 6 Hotel Garibaldi
- 7 Hotel Villa Marina
- 8 Ristorante Caprera
- 9 Ristorante Sottovento
- 10 Ristorante Vera Napoli
- 10 Centro Servizi Il Timone

La valigia dell'attore è una manifestazione dedicata al lavoro d'attore e intitolata a Gian Maria Volonté. Nasce non a caso a La Maddalena, isola che l'artista amava e dove ha vissuto diversi periodi della sua vita.

È nasce anche dalla volontà dell'Associazione Culturale Quasar di accrescere l'impegno iniziato da diversi anni in questo territorio per contribuire alla conoscenza, all'approfondimento e alla diffusione della cultura e dello spettacolo.

È una manifestazione che si propone di coinvolgere gli interpreti della migliore produzione artistica italiana ed europea, focalizzando la sua attenzione sull'originalità, il fascino e le tecniche dell'interpretazione principalmente cinematografica, ma anche teatrale e televisiva, offrendo al pubblico uno sguardo inedito, originale e istmo del lavoro d'attore.

Il percorso artistico degli attori ospiti della manifestazione sarà approfondito da contributi audiovisivi a cura di Ferruccio Marotti, Direttore del Centro Teatro Ateneo della Sapienza Università di Roma, e da Fabrizio Deriu, docente dell'Università di Teramo.

La valigia dell'attore è parte del progetto **Le Isole del Cinema** ideato da Gianfranco Cabiddu e Antonello Grimaldi, promosso dalla Regione Autonoma della Sardegna.



A partire dalle ore 20.00 (ogni 20 minuti circa) servizio navetta Esomer dalla Colonna Garibaldi per la Fortezza I Colmi Andata e ritorno € 2,00

I collegamenti esturni da La Maddalena a Palau sono garantiti dalla compagnia Dalcomar ogni ora a partire dalla mezzanotte.

Hanno organizzato e collaborano:

Giovanna Gravina, Fabio Cane, Gianfranco Cabiddu, Ferruccio Marotti, Fabrizio Deriu, Boris Solazzo, Marco Sodda, Luisa Tinti, Mamea Lissia, Giuseppe D'Ornano, Piero Ferrigno, Nicola Mondanese, Adriano Tovo, Liliana Ledda, Michele Esposito, Flavio Esposito, Stefania Del Bene, Andrea Bebbu, Annarosa Perrone, Emanuela Pirna.

www.valigiattore.it
www.leisoledelcinema.com
www.gianmariavolonte.it



LE ISOLE DEL CINEMA

Pensato come un unico festival diviso in quattro manifestazioni, ognuna delle quali indaga su un particolare aspetto del cinema, *Le Isole del Cinema* è un percorso che offre l'occasione di vivere diverse esperienze che concorrono a definire il fascino, la magia e la molteplicità del cinema.

Il lavoro d'attore LA VALIGIA DELL'ATTORE

Isola di La Maddalena 2 - 6 luglio 2008
La messa in scena e la regia **UNA NOTTE IN ITALIA**
Isola di Tavolara 14 - 20 luglio 2008
La scrittura e la sceneggiatura **PENSIERI E PAROLE**
Isola dell'Asinara 24 - 27 luglio / 31 luglio - 3 agosto 2008
La musica nel cinema **CREUZA DE MÀ**
Isola di S. Pietro-Carloforte 11 - 14 settembre 2008

Ciascuna manifestazione è uno spazio creativo che avvicina alle tecniche e al linguaggio del cinema attraverso l'incontro con attori, scrittori, registi e musicisti. Le isole, per le loro valenze storiche e naturalistiche, rappresentano lo scenario ideale per l'approfondimento, la ricerca e il confronto tra professionisti, studenti e appassionati di cinema. L'obiettivo del progetto *Le Isole del Cinema* è di consolidare e ampliare l'esperienza formativa e suggestiva delle quattro manifestazioni attraverso l'organizzazione di laboratori, seminari e master class.